

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2013-2014 (CICLO DIDATTICO 2013-2018)
CORSO DI LAUREA	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – SEDE DI PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO INTERNAZIONALE I
CATTEDRA	O-Z
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	INTERNAZIONALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	10102
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	UNICO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/13
DOCENTE RESPONSABILE	TERRASI ALFREDO RICERCATORE UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	7
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	119
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	56
PROPEDEUTICITÀ	IST. DIRITTO PRIVATO II; DIRITTO COSTITUZIONALE I
ANNO DI CORSO	3
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA N. 12 EX FAC. ARCHITETTURA
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTI IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	2° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	DA DEFINIRE
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MERCOLEDÌ DALLE 10 ALLE 13

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà acquisire una conoscenza, sintetica e di carattere generale, dell'ordinamento giuridico internazionale, in particolare per ciò che attiene allo studio dei suoi soggetti, ed all'esercizio delle funzioni di produzione, accertamento e garanzia delle norme. Tale conoscenza dovrà riguardare sin dall'inizio i principali sotto-sistemi dell'ordinamento internazionale, temi che potranno poi essere approfonditi in stadi successivi del corso di studi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere messo in condizione di fare 'esperienza' delle proprie conoscenze, ovvero renderle effettive, ampliarle ed approfondirle, tramite lo studio e l'inquadramento di casi, ciò che è particolarmente importante per abituarsi ad avere a che fare con un ordinamento dotato di una grande pluralità di fonti, e non di tipo codificato, come quello internazionale. A tal fine, lo studente

dovrà impadronirsi altresì degli strumenti linguistici necessari alla ricerca del materiale, nonché delle cognizioni minime relative alla ricerca di normativa, prassi e giurisprudenza internazionali e sovranazionale, nonché di Paesi stranieri.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà acquisire un atteggiamento critico nei confronti delle differenti concezioni del diritto internazionale, delle funzioni svolte dal medesimo nella società e dei suoi contenuti. Lo studente dovrà essere in grado di formulare in autonomia proposte di soluzione di questioni giuridiche fondamentali ovvero di proporre un diverso impiego degli strumenti giuridici già utilizzati per la loro soluzione. L'acquisizione di capacità critiche dovrà comportare soprattutto la capacità di sviluppare argomentazioni, sia con riferimento a casi rilevanti sia con riferimento ad opinioni dottrinali già avanzate.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà:

- essere consapevole del significato dei termini che impiega nella comunicazione, sapendone cogliere il valore in relazione al singolo contesto in cui decide di impiegarli
- saper impiegare in modo appropriato vocaboli di lingue diverse da quella italiana dopo averne verificato la effettiva congruità rispetto allo scopo comunicativo, e comunque esser in grado di individuarne gli equivalenti in corrispondenti espressioni o perifrasi italiane;
- affrontare una questione giuridica controversa esponendone i termini fondamentali in modo professionale;
- fare impiego di differenti modalità – tanto scritte quanto orali – per illustrare un problema giuridico specialistico;
- utilizzare una prosa scorrevole e corretta, facendo uso dell'appropriata terminologia giuridica;
- saper condurre accuratamente ricerche bibliografiche;
- utilizzare con competenza gli strumenti informatici specialistici, quali banche dati, periodici elettronici, motori di ricerca e risorse del web.

Capacità d'apprendimento

Gli studenti dovranno aver acquisito un quadro generale del diritto internazionale e una metodologia di studio e di approfondimento che garantisca loro la capacità di compiere operazioni (quali, ad esempio, la consultazione di materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale) necessarie ad intraprendere, eventualmente, studi successivi ad alta specializzazione, da gestire con un elevato grado di autonomia formativa. Dovranno inoltre essere in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento propri del diritto internazionale per aggiornare ed approfondire i contenuti studiati anche in contesti professionali. Dovranno in particolare aver assorbito gli strumenti metodologici e l'approccio critico necessari per una successiva attività di aggiornamento ed autoapprendimento di fronte alle evoluzioni del quadro normativo.

Obiettivi formativi del modulo

Con il corso di Diritto Internazionale I ci si propone di fornire agli studenti competenze e conoscenze necessarie alla comprensione delle peculiarità dell'ordinamento internazionale e delle sue strutturali diversità rispetto ai fenomeni giuridici riconducibili agli ordinamenti statuali. Ciò dovrebbe, auspicabilmente, contribuire ad arricchire ed ampliare la conoscenza, ed in realtà la stessa concezione, del fenomeno giuridico da parte dello studente. Dovrebbe cioè abituarlo a pensare il fenomeno giuridico in termini pluralistici, dandogli una visione più attuale di un panorama oggi per lo più costituito da una 'rete' di sistemi giuridici non sempre gerarchizzati, aventi caratteristiche strutturali differenti tra loro. A tale fine sarà necessario dar conto della questione degli attori della

vita di relazione internazionale. Ci si propone, inoltre, di dotare gli studenti delle conoscenze relative alle peculiari modalità attraverso cui le funzioni essenziali alla vita di ogni ordinamento giuridico (produzione, accertamento e garanzia delle norme) sono esercitate a livello internazionale. Notevole rilievo avrà, poi, l'acquisizione delle conoscenze relative alla complessa tematica dei rapporti tra l'ordinamento internazionale e gli ordinamenti nazionali e tra i diversi regimi internazionali, allo scopo, in particolare, di individuare i principi 'passerella' che presiedono all'interazione tra gli stessi.

	DENOMINAZIONE DEL CORSO "DIRITTO INTERNAZIONALE I"
ORE FRONTALI 56	LEZIONI FRONTALI
5	PROGRAMMA DEL CORSO Introduzione allo studio dell'ordinamento giuridico internazionale: base sociale e funzioni essenziali. L'evoluzione storica dell'ordinamento: dal diritto della coesistenza a quello della cooperazione a quello dell'integrazione. Le sfide poste dalla 'governance' globale.
10	I soggetti dell'ordinamento internazionale: Stati, insorti, organizzazioni internazionali, individui
18	Le fonti di norme generali e pattizie e le dinamiche del loro funzionamento
7	I rapporti tra diritto internazionale e diritto interno
10	La teoria e la prassi dell'illecito internazionale. La soluzione delle controversie
6	La disciplina dell'uso della forza. Cenni al sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite
	Testi consigliati Benedetto Conforti, Diritto internazionale, nona edizione, 2013, Editoriale scientifica, Napoli. Paolo Picone, Comunità internazionale e obblighi "erga omnes". Studi critici di diritto internazionale, terza edizione, 2013, Jovene Editore, Napoli, le seguenti parti: La "guerra del Kosovo" e il diritto internazionale generale (pp. 321-374); Obblighi <i>erga omnes</i> e codificazione della responsabilità degli Stati (pp. 517-573); La distinzione tra <i>jus cogens</i> e obblighi <i>erga omnes</i> (pp. 575-592)